

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE DEL GRUPPO PIQUADRO
AL 30 SETTEMBRE 2015



INDICE

ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 30 SETTEMBRE 2015	7
STRUTTURA DEL GRUPPO	8
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE.....	9
STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA.....	13
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	14
ALTRE INFORMAZIONI	15
PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 SETTEMBRE 2015	17
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	18
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	20
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	21
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	22
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	23
NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 SETTEMBRE 2015.....	24
INFORMAZIONI GENERALI	25
CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO, STRUTTURA DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	26
COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	34
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	43
ALTRE INFORMAZIONI	46
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.....	50

Dati societari

Piquadro S.p.A

Sede legale in località Sassuriano, 246-40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale Sociale deliberato alla data di approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 pari a Euro 1.093.998

Capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna, C.F. e Partita IVA n. 02554531208

Stabilimenti produttivi, uffici e punti vendita diretti (*DOS*) in cui opera il Gruppo:

Silla di Gaggio Montano, località Sassuriano (BO)

Sede centrale, logistica e Uffici

Guangdong, Repubblica Popolare Cinese
(sede di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd)

Stabilimento produttivo

Milano - Via della Spiga 33 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano - *Aeroporto* di Linate (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barcellona - Paseo de Gracia 11, Planta Baja (Piquadro Spagna)

Punto vendita

Roma - Galleria Colonna (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Bologna - Piazza Maggiore 4/B (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barberino del Mugello (FI) – “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Fidenza (PR) - “Fidenza Village” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Centro Commerciale Cinecittà (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Roma - Galleria N. Commerciale di “Porta Roma”(Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Vicolungo (NO) - Parco Commerciale (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Euroma 2 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Valdichiana (AR) - “Valdichiana Outlet Village” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Noventa di Piave (VE) - “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - *Aeroporto* di Fiumicino Terminal 1 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano - Via Dante 9 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Bologna - *Aeroporto* “G. Marconi” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barcellona - “La Roca Village” (Piquadro Spagna)

Punto vendita outlet

Taipei (Taiwan) - Eslite Dun Nan (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Taipei (Taiwan) - Xin Yin Shop (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Hong Kong - Kowloon – I Square Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Marcianise (CE) - c/o “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Agira (EN) - Sicilia Fashion Outlet Centre (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Rimini - Shopping Mall “Le Befane” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano – Corso Buenos Aires 10 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Kaohsiung City (Taiwan) - Shopping Mall “Dream Mall” (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Assago (MI) – Shopping Mall “Milanofiori” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Pescara – Via Trento 10 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Mantova – Shopping Mall “Fashion District” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Rozzano (MI) – Shopping Mall “Fiordaliso” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Roma – Via Frattina 149 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Mendrisio (Svizzera) – Fox Town Outlet Centre (Piquadro Swiss)

Punto vendita outlet

Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles, Placa Catalunya 14 (Piquadro Spagna)

Punto vendita

Verona – Piazza delle Erbe 10 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano - *Aeroporto* di Malpensa Terminal 1 - Area Tulipano (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Parigi (Francia) – Rue Saint Honorè 330/332 (Piquadro France)

Punto vendita

Castelromano (RM) – “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Venezia – Mercerie del Capitello 4940 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Torino – Via Roma 330/332 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Firenze – Via Calimala 7/r (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Forte dei Marmi (LU) – Via Mazzini 15/b (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Valencia (Spagna) – El Corte Ingles, Calle Pintor Sorolla (Piquadro Spagna)	<i>Punto vendita</i>
Tainan City (Taiwan) – Mitsukoshi (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles Diagonal, Av. Diagonal (PiquadroSpagna)	<i>Punto vendita</i>
Londra (United Kingdom) – Regent Street 67 (Piquadro UK Limited)	<i>Punto vendita</i>
Castelguelfo (BO) - "The Style Outlets" (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Tainan City (Taiwan) – Dream Mall Tainan (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Taipei (Taiwan) - Sogo Zhongxiao Shop (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Hong Kong – Hong Kong Island – Sogo Causeway (Piquadro Hong Kong Ltd)	<i>Punto vendita</i>
Taipei City (Taiwan) – Mitsukoshi Taipei Xinyi (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Milano – <i>Aeroporto di Malpensa</i> (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto Vendita</i>
New York (USA) - New York Madison Avenue (Piquadro LLC)	<i>Punto vendita</i>
Serravalle Scrivia (AL) - "Serravalle Designer Outlet" (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2015



Introduzione

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2015 (o la “Relazione”) è stata redatta in osservanza dell’articolo 154 ter del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente Relazione intermedia sulla gestione, predisposta dagli Amministratori, è riferita all’allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato della Piquadro S.p.A (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) e delle sue società controllate (congiuntamente, il “Gruppo Piquadro”) relativo al semestre chiuso al 30 settembre 2015, predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea, e redatto in base a quanto previsto dallo “IAS 34 – Bilanci intermedi”. La Relazione intermedia sulla gestione va letta, pertanto, congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative Note illustrative.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 30 SETTEMBRE 2015

➤ **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

Marco Palmieri	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marcello Piccioli	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Trotta	<i>Consigliere delegato</i>
Pierpaolo Palmieri	<i>Consigliere delegato</i>
Anna Gatti	<i>Consigliere</i>
Paola Bonomo	<i>Consigliere</i>
Gianni Lorenzoni	<i>Consigliere</i>

➤ **COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

Gianni Lorenzoni	<i>Presidente</i>
Paola Bonomo	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Anna Gatti	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

Paola Bonomo	<i>Presidente</i>
Gianni Lorenzoni	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Anna Gatti	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ **LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Gianni Lorenzoni

➤ **COLLEGIO SINDACALE**

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

Sindaci effettivi

Giuseppe Fredella	<i>Presidente</i>
Pietro Michele Villa	
Patrizia Lucia Maria Riva	

Sindaci supplenti

Giacomo Passaniti
Maria Stefania Sala

➤ **SOCIETÀ DI REVISIONE**

(in carica per nove anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

➤ **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

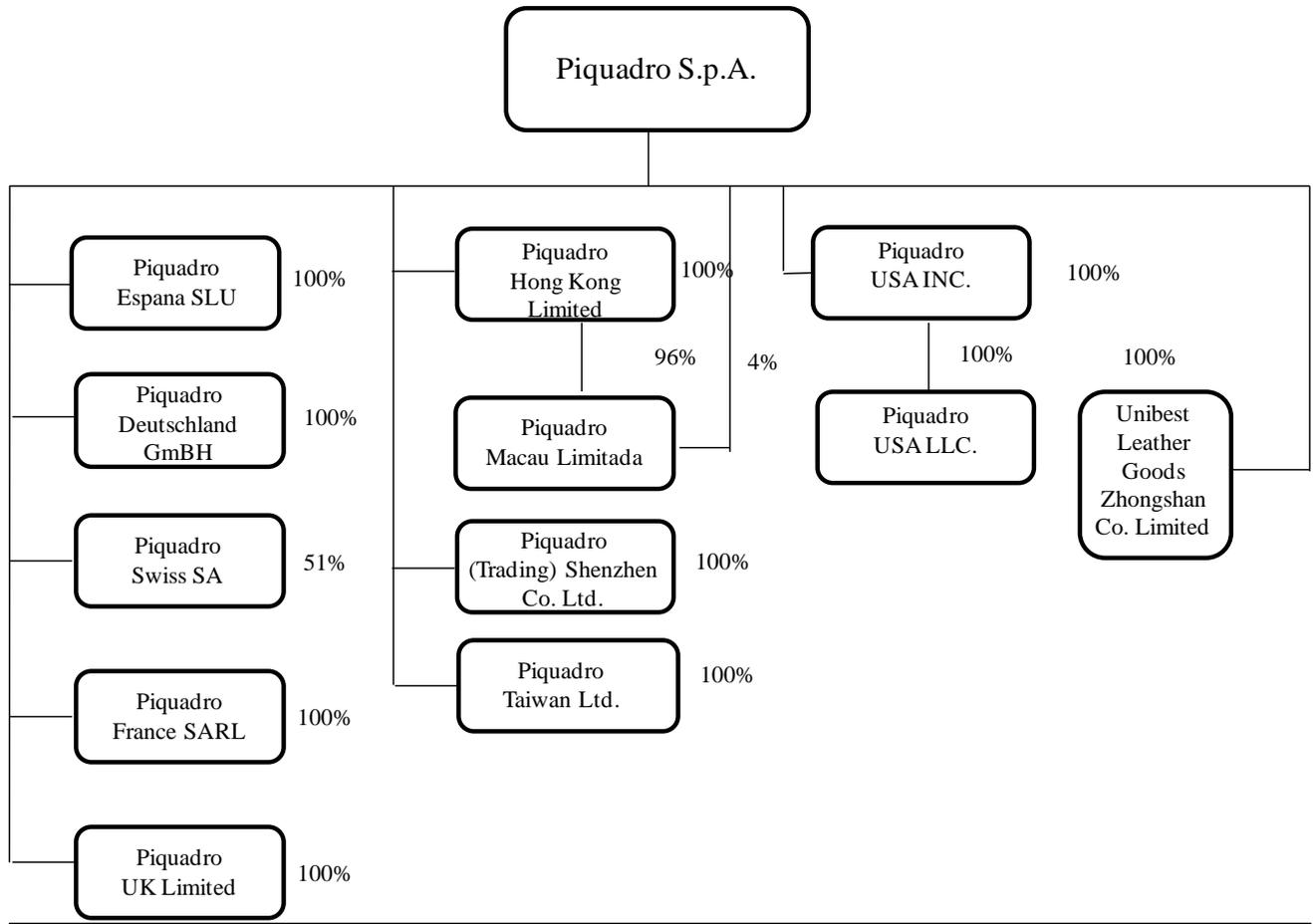
Roberto Trotta

➤ **ORGANISMO DI VIGILANZA**

Mario Panzeri

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 30 settembre 2015:



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nel semestre chiuso al 30 settembre 2015

Nel corso del semestre chiuso al 30 settembre 2015 non sono avvenuti fatti di rilievo.

A fini informativi, si riporta che l'Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A., riunitasi il 23 luglio 2015, ha approvato il Bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2015 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di 0,04 Euro, per un ammontare complessivo di Euro 2 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 5 agosto 2015, mediante stacco della cedola n. 8 in data 3 agosto 2015.

In pari data l'Assemblea degli Azionisti ha inoltre approvato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 12 mesi dalla data di autorizzazione, ossia fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2016, mediante utilizzo delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

L'Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, al corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non inferiore del 20% del prezzo minimo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ad ogni singola operazione.

L'Assemblea degli Azionisti nella stessa data ha approvato la Relazione sulla Remunerazione illustrativa della politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

L'attività del Gruppo

La gestione

Nei primi sei mesi dell'esercizio 2015/2016 il Gruppo ha registrato performance di vendita in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2014/2015.

Il Gruppo Piquadro ha registrato nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 ricavi netti di vendita pari a 33.182 migliaia di Euro (+2,6%) rispetto a 32.345 migliaia di Euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio 2014/2015. Nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 i volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel periodo di riferimento, sono risultati in aumento dello 0,6% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2014/2015.

In termini di profittabilità, il Gruppo Piquadro ha registrato nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 un EBITDA¹ pari a circa 4,6 milioni di Euro (pari al 13,9% dei ricavi netti di vendita), in diminuzione del 7% rispetto a quanto realizzato nel primo semestre dell'esercizio 2014/2015 (4,9 milioni di Euro, pari al 15,3% dei ricavi netti di vendita).

L'EBITDA di Gruppo, al netto delle differenze cambi registrate nella gestione finanziaria (positive nel semestre in corso per 256 migliaia di Euro e positive nel semestre precedente per 53 migliaia di Euro), sarebbe diminuito del 2,9%.

L'EBIT² di Gruppo si è attestato a 3,3 milioni di Euro (pari al 10,1% dei ricavi netti di vendita), in diminuzione del 8,1% rispetto al semestre chiuso al 30 settembre 2014 (3,6 milioni di Euro, pari all'11,2% dei ricavi netti di vendita).

L'utile netto di Gruppo registrato al 30 settembre 2015 è risultato pari a 2.252 migliaia di Euro, essenzialmente in linea con il medesimo semestre dell'esercizio precedente (pari a 2.249 migliaia di Euro al 30 settembre 2014).

L'EBIT di Gruppo, al netto delle differenze cambi registrate nella gestione finanziaria (positive nel semestre in corso per 256 migliaia di Euro e positive nel semestre precedente per 53 migliaia di Euro), sarebbe diminuito del 2,5%.

Ricavi netti di vendita

1 - L'EBITDA (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito del periodo.

2 - Il Risultato operativo (EBIT - Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile del periodo al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi netti di vendita al 30 settembre 2015 pari a 33.182 migliaia di Euro, in aumento del 2,6% rispetto al semestre chiuso al 30 settembre 2014. Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale distributivo e per area geografica.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La vendita dei prodotti Piquadro avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio del marchio Piquadro. A tal fine, il Gruppo si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- (i) quello diretto, che comprende al 30 settembre 2015 n. 52 negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "Directly Operated Stores" o "DOS");
- (ii) quello indiretto ("Wholesale"), rappresentato da negozi multimarca/department stores, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* (52 negozi al 30 settembre 2015) e distributori che provvedono a rivendere gli articoli a negozi multimarca specializzati.

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per canale distributivo:

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	Ricavi netti 30 settembre 2015	%	Ricavi netti 30 settembre 2014	%	Var % 15 vs 14
DOS	10.897	32,8%	10.900	33,7%	0,0%
Wholesale	22.285	67,2%	21.445	66,3%	3,9%
Totale	33.182	100,0%	32.345	100,0%	2,6%

I ricavi registrati nel canale *DOS* sono risultati allineati rispetto all'analogo periodo dell'anno 2014/2015; tale risultato è stato determinato sia dall'aumento marginale delle quantità vendute nei negozi già esistenti nel precedente esercizio, sia dalle chiusure di nove negozi, a partire da ottobre 2014, di cui cinque nell'area del Far East (tre in Cina, uno a Taiwan ed uno a Macao), tre in Italia (di cui uno relativo all'incendio avvenuto nell'Aeroporto di Fiumicino T3) e uno in Francia, che hanno inciso per circa l'8% del fatturato del canale del periodo precedente. Si segnala, inoltre, che già nel semestre 2014/2015 si era proceduto alla chiusura di sette negozi (tre in Cina, uno a Taiwan e tre a Hong Kong), che avevano rappresentato il 3% del fatturato del canale.

Nel semestre 2015/2016 sono risultati operativi 6 nuovi negozi che hanno inciso per circa il 6% del fatturato del canale. Il canale *DOS* include anche il fatturato del sito e-commerce del Gruppo, che è risultato in aumento del 27,3%. I ricavi di vendita nel canale *DOS* a parità di perimetro, e quindi depurati delle vendite dei negozi non presenti nell'esercizio precedente, hanno registrato un incremento pari a circa il 7,5% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di *Same Store Sales Growth - SSSG* - ha registrato un incremento pari a circa il 5,6%).

La strategia pianificata dal Gruppo è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita anche tramite negozi *DOS*, in considerazione della capacità di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo, inoltre, un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale.

Le vendite del canale *Wholesale*, che al 30 settembre 2015 rappresentano il 67,2% del fatturato totale del Gruppo, evidenziano un incremento del 3,9% rispetto all'esercizio 2014/2015. Tale crescita è stata trainata sia dalle vendite nel mercato domestico (+6,5% verso omologo periodo dell'esercizio precedente) sia dalle vendite nell'area del Resto del Mondo (+76,6% verso stesso periodo dell'esercizio precedente). Le vendite del canale *Wholesale* in Europa sono risultate in decremento del 16,5% (al netto del mercato della Russia, il cui decremento è stato pari al 2,9%) da attribuirsi a temporanei rallentamenti di ordini da alcuni Paesi periferici. Al 30 settembre 2015 le vendite *Wholesale* sul mercato estero (che comprende l'Europa e l'area geografica extraeuropea denominata "Resto del Mondo") rappresentano il 14,4% del fatturato consolidato (15,5% al 30 settembre 2014). Le vendite *Wholesale* del mercato domestico rappresentano invece il 52,8% del fatturato consolidato (50,8% al 30 settembre 2014) e sono risultate in aumento del 6,5%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue riporta la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

Area geografica	Ricavi netti 30 settembre 2015	%	Ricavi netti 30 settembre 2014	%	Var % 15 vs 14
-----------------	-----------------------------------	---	-----------------------------------	---	----------------

(in migliaia di Euro)

Italia	25.945	78,2%	24.341	75,3%	6,6%
Europa	5.161	15,6%	6.040	18,7%	(14,6%)
Resto del mondo	2.077	6,3%	1.963	6,1%	5,8%
Totale	33.182	100,0%	32.345	100,0%	2,6%

Dal punto di vista geografico, i ricavi del Gruppo al 30 settembre 2015 evidenziano un incremento del 6,6% delle vendite sul mercato domestico, che assorbe una percentuale ancora importante del fatturato totale di Gruppo pari al 78,2%. Nel mercato europeo, il Gruppo ha invece registrato un fatturato di 5,2 milioni di Euro circa, in decremento del 14,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2014/2015 (in decremento del 5% al netto dell'esposizione verso la Russia). Nell'area geografica extra europea il fatturato è incrementato del 5,8% rispetto all'omogeneo periodo dell'esercizio 2014/2015, principalmente per effetto delle crescite in Paesi quali Iran, Messico, Cina e Malesia e nonostante la chiusura, a partire da ottobre 2014, di 5 negozi *DOS* (tre in Cina, uno a Taiwan ed uno a Macao) e nel semestre precedente di 7 negozi *DOS* (tre in Cina, tre a Hong Kong e uno a Taiwan), anche in ragione dell'effetto della riorganizzazione della distribuzione nei mercati asiatici nell'ottica del nuovo modello distributivo che ha portato alla firma di un accordo con un partner cinese, e alla contestuale apertura di 3 nuovi negozi, di cui uno a New York.

La diminuzione del risultato operativo, rispetto al semestre precedente, a giudizio del *management*, è anche riconducibile ai seguenti principali fattori:

- (i) leggera diminuzione del *gross margin*, da iscriversi sia al mix diverso di fatturato *Wholesale/DOS* sia ai maggiori costi di produzione a causa dell'apprezzamento del dollaro statunitense, anche se in parte compensato dalle coperture a termine effettuate dalla Capogruppo, i cui effetti sono evidenziati nella gestione finanziaria e conseguentemente nel risultato ante imposte;
- (ii) aumento degli investimenti in marketing di oltre 400 migliaia di Euro, pari al 5,6% del fatturato del semestre (lo scorso semestre pari al 4,4% del fatturato);
- (iii) *performance* positive in termini di *SSSG* del segmento *DOS*, in particolare dei negozi *full price*, controbilanciate da alcune nuove aperture con marginalità non sempre in linea con quelle medie dei negozi già esistenti, anche perché posizionate (vedasi l'apertura del negozio di New York) in zone molto prestigiose e con affitti significativamente elevati, oltre alla chiusura del negozio sito nell'*Aeroporto* di Fiumicino T3, avvenuto per causa dell'incendio del maggio 2015, e del negozio *outlet* a Barcellona (successivamente riaperto) che registravano entrambi marginalità superiori alla media.

Dati economico-finanziari di sintesi

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014 sono di seguito riportati:

Indicatori economici e finanziari (in migliaia di Euro)	30/09/2015	30/09/2014
Ricavi delle vendite	33.182	32.345
EBITDA (a)	4.617	4.964
EBIT (b)	3.340	3.634
Risultato ante imposte	3.454	3.402
Utile del periodo del Gruppo	2.252	2.249
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni crediti	1.444	1.490
Assorbimento finanziario (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	3.696	3.739

Di seguito i principali indicatori finanziari rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 settembre 2015:

Indicatori finanziari (in migliaia di Euro)	30/09/2015	30/09/2014
---	-------------------	-------------------

Posizione Finanziaria Netta (c)	(13.943)	(16.084)
Patrimonio Netto	35.312	33.493

L'EBITDA di periodo si attesta a 4.617 migliaia di Euro, contro 4.964 migliaia di Euro registrati nell' analogo periodo chiuso al 30 settembre 2014; esso rappresenta al 30 settembre 2015 il 13,9% dei ricavi consolidati (15,3% nel semestre chiuso al 30 settembre 2014).

Gli ammortamenti del Gruppo nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 sono stati pari a 1.232 migliaia di Euro e sono così suddivisi: 895 migliaia di Euro relativi alle immobilizzazioni materiali (98 migliaia di Euro legati all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società; 38 migliaia di Euro relativi agli impianti e macchinari, 756 migliaia di Euro alle attrezzature commerciali, tra cui il magazzino automatico e gli arredi dei negozi; agli altri beni per 3 migliaia di Euro), e 337 migliaia di Euro relativi alle immobilizzazioni immateriali (di cui 71 migliaia di Euro per software, 2 migliaia di Euro per i diritti di brevetto, 29 migliaia di Euro per i marchi, 231 migliaia di Euro per i *key money* di alcuni negozi).

L'EBIT al 30 settembre 2015 si attesta a 3.340 migliaia di Euro, pari al 10,1% dei ricavi netti di vendita, in diminuzione rispetto a quanto registrato nel semestre chiuso al 30 settembre 2014 (pari all'11,2% dei ricavi netti di vendita).

Il risultato della gestione finanziaria al 30 settembre 2015, positivo e pari a circa 114 migliaia di Euro, è ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto, oltre che al differenziale tra utili e perdite su cambi.

Il risultato netto registrato dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 risulta pari a 2.252 migliaia di Euro (in aumento del 0,1% rispetto al valore registrato nel semestre chiuso al 30 settembre 2014 pari a 2.249 migliaia di Euro), sul quale gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a 1.202 migliaia di Euro.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nei semestri chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014 sono risultati pari rispettivamente a 1.059 migliaia di Euro e a 1.176 migliaia di Euro, come di seguito evidenziato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	30 settembre 2014
Investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	95	239
Immobilizzazioni materiali	964	937
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale	1.059	1.176

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali, pari a 95 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 settembre 2015, si riferiscono principalmente ad investimenti in software e prodotti informatici per 77 migliaia di Euro.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali, pari a 964 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 settembre 2015, si riferiscono principalmente per 95 migliaia di Euro ad impianti e macchinari e per 841 migliaia di Euro ad attrezzature industriali e commerciali; queste ultime sono relative ad arredi acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame per 752 migliaia di Euro, a macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche per 73 migliaia di Euro, ad attrezzatura varia per 5 migliaia di Euro e a beni minori per 11 migliaia di Euro.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 30 settembre 2015 (comparata con la corrispondente struttura al 31 marzo 2015 ed al 30 settembre 2014) è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/09/2015	31/03/2015	30/09/2014
Crediti commerciali	28.647	23.185	26.642
Rimanenze	18.192	15.962	16.325
(Debiti commerciali)	(13.700)	(13.657)	(10.724)
<i>Totale Capitale circolante netto commerciale</i>	<i>33.139</i>	<i>25.490</i>	<i>32.243</i>
Altre attività correnti	1.997	1.537	2.258
Crediti tributari	66	907	270
(Altre passività correnti)	(2.791)	(3.266)	(2.853)
(Debiti tributari)	(662)	(163)	(926)
A) Capitale di funzionamento	31.749	24.505	30.992
Immobilizzazioni immateriali	4.356	4.608	4.921
Immobilizzazioni materiali	12.536	12.624	13.004
Crediti verso altri oltre 12 mesi	706	682	696
Imposte anticipate	1.250	1.339	1.441
B) Capitale fisso	18.848	19.253	20.062
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(1.342)	(1.335)	(1.477)
Capitale investito netto (A+B+C)	49.255	42.423	49.577
FINANZIATO DA:			
D) Indebitamento finanziario netto	13.943	7.012	16.084
E) Patrimonio netto di terzi	(79)	(40)	(18)
F) Patrimonio netto del Gruppo	35.391	35.451	33.511
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)	49.255	42.423	49.577

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

La posizione finanziaria netta del Gruppo Piquadro risulta evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/09/2015	31/03/2015	30/09/2014
(A) Cassa	104	85	102
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	6.045	12.620	5.900
(C) Liquidità (A) + (B)	6.149	12.705	6.002
(D) Finanziamenti in leasing	(579)	(625)	(583)
(E) Debiti bancari correnti	0	0	(1.000)
(F) Parte corrente dell'indebitamento corrente	(12.568)	(9.695)	(9.493)
(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	(13.147)	(10.320)	(11.076)
(H) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (G)	(6.998)	2.385	(5.074)
(I) Debiti bancari non correnti	(5.173)	(7.312)	(8.699)
(L) Finanziamenti in leasing	(1.772)	(2.085)	(2.311)
(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)	(6.945)	(9.397)	(11.010)
(N) Indebitamento Finanziario Netto (H) + (M)	(13.943)	(7.012)	(16.084)

Al 30 settembre 2015 la posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa e pari a circa 13,9 milioni di Euro. Le principali motivazioni della dinamica della posizione finanziaria netta, rispetto al 31 marzo 2015, sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- Ebitda pari a 4,6 milioni di Euro;
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per 1.059 migliaia di Euro;
- incremento del capitale circolante netto di 7,6 milioni di Euro per effetto della diversa stagionalità;
- pagamento di dividendi per 2 milioni di Euro.

Rispetto al valore registrato al 30 settembre 2014, la posizione finanziaria netta consolidata al 30 settembre 2015 risulta in miglioramento di circa 2,1 milioni di Euro, per effetto dei maggiori flussi di cassa operativi generati nel periodo, e nonostante i dividendi erogati in misura maggiore ai soci pari a 1 milione di Euro (2 milioni di Euro nel semestre 2015/2016 rispetto a 1 milione di Euro nel semestre 2014/2015).

ALTRE INFORMAZIONI

Risorse Umane

I prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non può prescindere, nel rispetto delle diverse realtà locali in cui il Gruppo opera, ad un intenso coinvolgimento delle persone soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio.

Al 30 settembre 2015 gli organici del Gruppo ammontano a 739 unità, rispetto alle 742 unità al 30 settembre 2014. La distribuzione del personale per Paese risulta di seguito indicata:

Nazione	30 settembre 2015	30 settembre 2014
Italia	255	252
Cina	413	415
Hong Kong	11	11
Macau	0	5
Germania	2	1
Spagna	17	14
Taiwan	24	26
Francia	4	8
Svizzera	5	5
Regno Unito	5	5
USA	3	0
Totale	739	742

Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo, al 30 settembre 2015 il 44,2% del personale opera nell'area produttiva, il 27,6% nell'area retail, il 10,4% nelle funzioni di supporto (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Qualità, Risorse umane, etc), l'8,7% nella Ricerca e Sviluppo e il 3,7% nell'area commerciale *Wholesale*. Il restante 5% è suddiviso fra le altre aree (Finance, Marketing, IT ed altri).

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Piquadro viene svolta internamente, nella Capogruppo, attraverso un team dedicato (attualmente di 15 persone) impegnato principalmente nella struttura di ricerca e sviluppo prodotti e nell'ufficio stile presso la sede principale della Società. Negli stabilimenti della controllata cinese lavorano, inoltre, 43 persone dedicate alla prototipia ed alla realizzazione di nuovi modelli, secondo le istruzioni definite dalla struttura centrale. L'ideazione del prodotto avviene all'interno del Gruppo e occasionalmente in collaborazione con *designer* industriali esterni, tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (ufficio Product Management e ufficio commerciale). In tal modo, il Gruppo procede allo sviluppo delle collezioni, cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato. La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti gestisce le attività operative, coordinando altresì i consulenti esterni di cui la Società si avvale. In alcuni casi, infatti, il Gruppo fa ricorso a *designer* esterni per la sola fase di ideazione di prodotto, mentre la fase di sviluppo e realizzazione viene svolta internamente.

Attività di Direzione e Coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile. Infatti, nonostante l'art. 2497-*sexies* del Codice civile disponga che “*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359*”, né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile.

Operazioni con parti correlate

In ottemperanza al Regolamento Consob Parti Correlate, in data 18 novembre 2010 il Consiglio d'Amministrazione ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate". Tale documento è disponibile sul sito internet di Piquadro, www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations.

Informazioni richieste dagli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati

In riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati, il Gruppo Piquadro dichiara che le uniche società del Gruppo che a tutt'oggi rivestono i requisiti di rilevanza di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti alla Comunità Europea, sono le società controllate Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., Piquadro Hong Kong Co. Ltd. e Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.

In particolare, la Capogruppo attesta che, con riferimento a tali società controllate:

- a) mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico. Tali situazioni contabili sono messe a disposizione del pubblico attraverso il deposito presso la sede sociale o la pubblicazione nel sito internet della società controllante;
- a) acquisisce dalle controllate lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali;
- b) accerta che le società controllate: (i) forniscano al revisore della società controllante le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della società controllante; (ii) dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. L'organo di controllo della società controllante comunica senza indugio alla Consob ed alla società di gestione del mercato i fatti e le circostanze comportanti l'eventuale inidoneità di tale sistema al rispetto delle condizioni sopra richiamate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Dal 1 ottobre 2015 alla data della presente Relazione non si evidenziano eventi di rilievo avvenuti a livello di Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo sviluppo del Gruppo Piquadro nell'esercizio 2015/2016 sarà determinato dal mantenimento e dall'accelerazione del percorso di crescita internazionale. Il Management prevede che nell'esercizio 2015/2016 il Gruppo possa crescere con tassi superiori rispetto a quelli già registrati nel semestre chiuso al 30 settembre 2015. Pure in un contesto di costi di produzione in aumento, a causa dell'apprezzamento della valuta statunitense verso l'Euro, il *management* prevede di poter beneficiare di margini in aumento, anche in ragione dei benefici derivanti dalla riorganizzazione di alcune aree geografiche di business meno profittevoli. In tale ambito, il *management* continuerà a monitorare margini e costi operativi, al fine di accrescere gli impegni in R&D e nel Marketing a livello internazionale, al fine di accrescere la *brand awareness* del marchio.

Silla di Gaggio Montano (BO), 25 novembre 2015

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Marco Palmieri)



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	30/09/2015	31/03/2015
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	4.356	4.608
Immobilizzazioni materiali	(2)	12.536	12.624
Crediti verso altri	(3)	706	682
Imposte anticipate	(4)	1.250	1.339
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		18.848	19.253
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	(5)	18.192	15.962
Crediti commerciali	(6)	28.647	23.185
Altre attività correnti	(7)	1.928	1.538
Crediti tributari	(8)	66	907
Attività per strumenti finanziari	(9)	69	0
Cassa e disponibilità liquide	(10)	6.149	12.705
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		55.051	54.297
TOTALE ATTIVO		73.899	73.550

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	30/09/2015	31/03/2015
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		1.847	1.239
Utili indivisi		29.250	28.093
Utile del periodo del Gruppo		2.294	4.119
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		35.391	35.451
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		(37)	0
Utile/(perdita) del periodo di pertinenza di terzi		(42)	(40)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		(79)	(40)
PATRIMONIO NETTO	(11)	35.312	35.411
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(12)	5.173	7.312
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	(13)	1.772	2.085
Fondo benefici a dipendenti	(14)	266	295
Fondi per rischi ed oneri	(15)	1.076	1.040
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		8.287	10.732
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	(16)	12.568	9.695
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	(17)	579	625
Debiti commerciali	(18)	13.700	13.657
Altre passività correnti	(19)	2.791	3.267
Debiti tributari	(20)	662	163
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		30.300	27.407
TOTALE PASSIVO		38.587	38.139
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		73.899	73.550

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	30/09/2015	30/09/2014
RICAVI			
Ricavi delle vendite	(21)	33.182	32.345
Altri proventi	(22)	440	357
TOTALE RICAVI (A)		33.622	32.702
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(23)	(2.403)	(265)
Costi per acquisti	(24)	7.266	4.828
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(25)	16.373	15.657
Costi per il personale	(26)	7.490	7.143
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	1.444	1.490
Altri costi operativi		112	215
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		30.282	29.068
UTILE OPERATIVO (A-B)		3.340	3.634
Proventi finanziari	(28)	849	652
Oneri finanziari	(29)	(735)	(884)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		114	(232)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.454	3.402
Imposte sul reddito	(30)	(1.202)	(1.153)
UTILE DEL PERIODO		2.252	2.249
attribuibile a:			
AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		2.294	2.271
INTERESSI DI MINORANZA		(42)	(22)
Utile per azione (diluito) in Euro	(31)	0,042	0,042
Utile per azione (base) in Euro	(31)	0,045	0,045

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/09/2015	30/09/2014
Utile del periodo (A)	2.252	2.249
Componenti riclassificabili a conto economico		
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(434)	252
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	50	310
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utile (perdite) attuariali piani a benefici definiti	33	(11)
Totale Utili rilevati nel patrimonio netto (B)	(351)	551
Totale Utile complessivi del periodo (A) + (B)	1.901	2.800
Attribuibile a		
- Gruppo	1.940	2.822
- Terzi	(39)	(22)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Altre riserve							Utili indivisi	Utile del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Altre riserve	Totale Altre riserve						
Saldi al 31.03.14	1.000	1.000	16	(48)	(28)	627	567	25.567	3.526	31.660	20	(16)	31.664
Utile del periodo									2.271	2.271		(22)	2.249
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 30 settembre 2014:</u>													
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			252				252			252			252
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					(11)		-11			-11			-11
- Fair value strumenti finanziari				310			310			310			310
Utile Complessivo del periodo			252	310	(11)	0	551		2.271	2.822		-22	2.800
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2014:</u>													
- a dividendi									(1.000)	(1.000)			(1.000)
- a riserve								2.526	(2.526)	0	(16)	16	0
Fair value Stock Option Plan						29	29			29			29
Saldi al 30.09.14	1.000	1.000	268	262	(39)	656	1.147	28.093	2.271	33.511	4	(22)	33.493
Descrizione	Altre riserve							Utili indivisi	Utile del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Altre riserve	Totale Altre riserve						
Saldi al 31.03.15	1.000	1.000	796	0	(54)	497	1.239	28.093	4.119	35.451	0	(40)	35.411
Utile del periodo							0		2.294	2.294		(42)	2.252
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2015:</u>													
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			(437)				(437)			(437)	3		(434)
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					33		33			33			33
- Fair value strumenti finanziari				50			50			50			50
Utile Complessivo del periodo	0	0	(437)	50	33	0	(354)	0	2.294	1.940	3	(42)	1.901
- Distribuzione dividendi ai soci									(2.000)	(2.000)			(2.000)
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31.03.2015 a riserve								2.119	(2.119)	0	(40)	40	0
Fair value Stock Option Plan							0			0			0
Saldi al 30.09.15	1.000	1.000	359	50	(21)	497	885	30.212	2.294	35.391	(37)	(42)	35.312

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/09/2015	31/03/2015
Utile ante imposte	3.454	5.941
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	1.232	2.414
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali	45	424
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	167	58
Adeguamento del fondo benefici a dipendenti	0	0
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	(114)	16
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	4.784	8.853
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(5.629)	(2.148)
Variazione delle rimanenze finali	(2.230)	(126)
Variazione delle altre attività correnti	(416)	88
Variazione dei debiti commerciali	43	770
Variazione dei fondi rischi e oneri	50	119
Variazione delle altre passività correnti	(476)	268
Variazione dei crediti/debiti tributari	1.340	(488)
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	(2.534)	7.336
Pagamento imposte	(1.155)	(1.727)
Interessi corrisposti	266	690
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	(3.423)	6.299
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(964)	(1.368)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(95)	(213)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(1.059)	(1.581)
Attività finanziaria		
Variazione crediti finanziari a lungo termine	0	0
Variazione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	595	(1.672)
Variazioni degli strumenti finanziari	(69)	(66)
Rate di leasing pagate	(374)	(519)
Altre variazioni minori	(226)	259
Pagamento di dividendi	(2.000)	(1.000)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(2.074)	(2.998)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(6.556)	1.720
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	12.705	10.985
Disponibilità liquide alla fine del periodo	6.149	12.705

**NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO AL 30 SETTEMBRE 2015**



INFORMAZIONI GENERALI

1.1 La Società ed il Gruppo

Piquadro S.p.A. (di seguito anche “Piquadro”, la “Società” o la “Capogruppo”) e sue società controllate (il “Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) progettano, producono e commercializzano articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al design e all’innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

Alla data odierna, la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piquubo S.p.A. di cui possiede il 100% del capitale sociale. Piquubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., che a sua volta possiede alla data del 30 settembre 2015 il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A., società quotata dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2015.

1.2 Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo Piquadro è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, tipici del settore di appartenenza.

Storicamente, i ricavi di vendita del Gruppo nel primo semestre dell’esercizio sociale (e cioè nei mesi da aprile a settembre) sono inferiori a quelli realizzati nel semestre successivo, con conseguente impatto sulla marginalità. Anche per effetto di quanto sopra esposto, i ricavi del semestre chiuso al 30 settembre 2014 (pari a 32.345 migliaia di Euro) hanno costituito una quota pari al 48,1% dei ricavi consolidati dell’esercizio chiuso al 31 marzo 2015 (pari a 67.209 migliaia di Euro).

Conseguentemente a quanto sopra riportato, si segnala che il risultato conseguito al 30 settembre 2015, pur esprimendo l’andamento economico e finanziario del Gruppo, non è pienamente rappresentativo del risultato che il Gruppo prevede di conseguire nell’esercizio che chiuderà al 31 marzo 2016.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO, STRUTTURA DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO

2.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2015, redatto ai sensi dell'articolo 154 ter del D.Lgs 58/98, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati nell'Unione Europea ed in particolare al principio contabile applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Lo *Ias* 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma "sintetica", e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 marzo 2015 predisposto in conformità agli *IFRS* adottati dall'Unione Europea, al quale si rimanda per una migliore comprensione dell'attività e della struttura del Gruppo e dei principi e criteri contabili adottati.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo *Ias* 34 – Bilanci intermedi richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sul valore di attività, passività, costi e ricavi. Si segnala che i risultati consuntivi potrebbero rivelarsi diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I Prospetti contabili di situazione patrimoniale finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2015.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. chiuso al 31 marzo 2015, a cui si rimanda per una descrizione degli stessi.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dalla Situazione patrimoniale finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative. I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del semestre chiuso al 30 settembre 2015 sono presentati in forma comparativa con il semestre chiuso al 30 settembre 2014. I dati patrimoniali al 30 settembre 2015 sono presentati in forma comparativa con i corrispondenti valori al 31 marzo 2015 (relativi all'ultimo bilancio consolidato annuale).

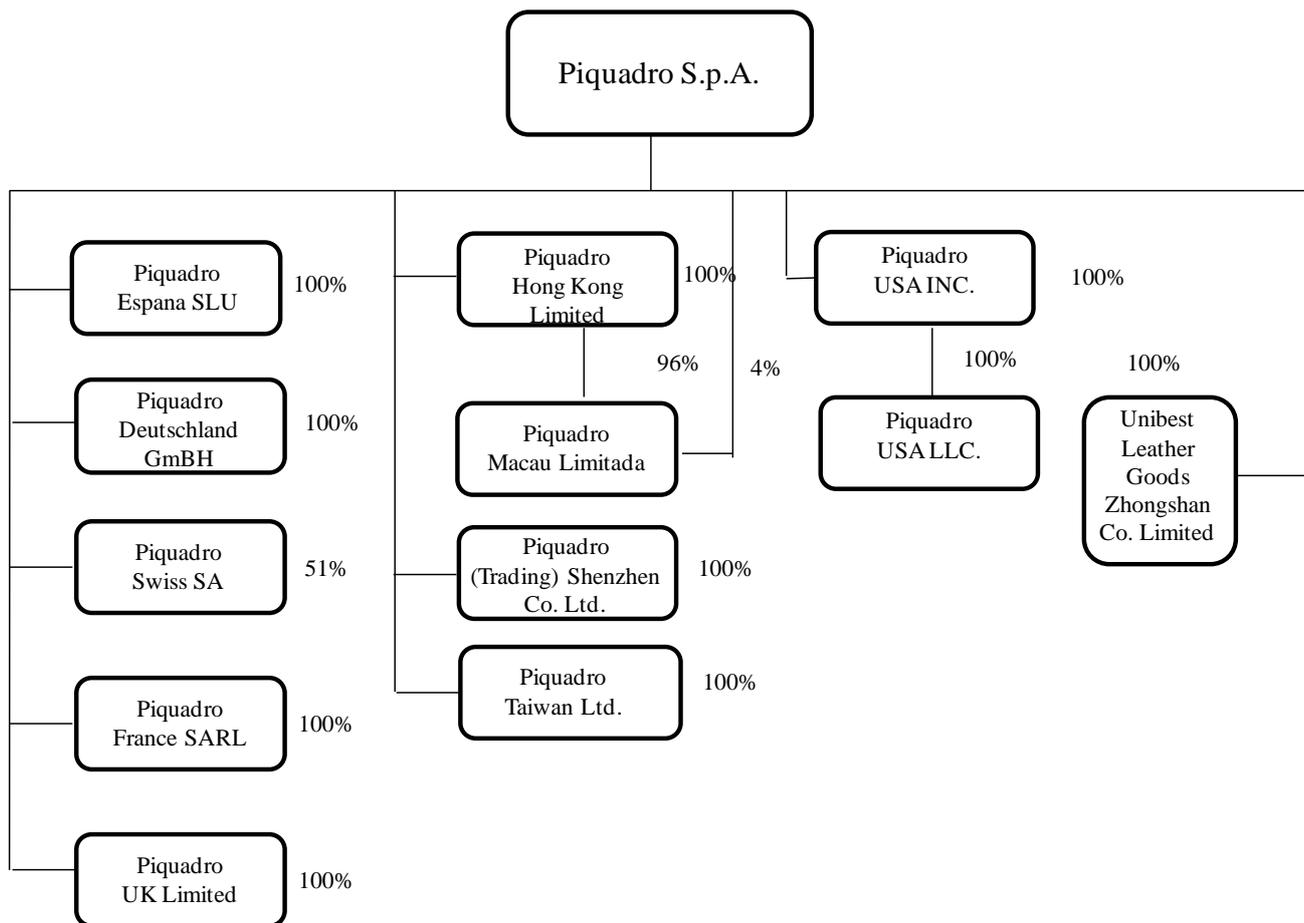
Per una migliore esposizione, i dati contabili, sia nei prospetti di bilancio sia nelle presenti Note, vengono riportati in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'Euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo Piquadro svolgono la loro attività.

Salvo quanto precedentemente illustrato nella Relazione intermedia sulla gestione e nelle successive note illustrative, il *Management* ritiene che sia nel semestre chiuso il 30 settembre 2015 sia nel semestre chiuso al 30 settembre 2014 non si siano verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali che abbiano significativamente influenzato il risultato della gestione.

2.2 Struttura del Gruppo

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo al 30 settembre 2015:



2.3 Principi di consolidamento

Società controllate

Il controllo è definito come il potere di governare le politiche finanziarie e operative di una entità per ottenere benefici dalle sue attività. Una società ha perciò il controllo su un'entità quando è esposta, o ha diritto, ai rendimenti variabili dovuti alla sua partecipazione nell'entità e congiuntamente ha la capacità di influire su tali rendimenti attraverso il potere che ha sull'entità stessa. Il controllo si manifesta perciò quando ricorrono contemporaneamente le seguenti tre condizioni:

1. il potere di dirigere le attività rilevanti della società partecipata;
2. l'esposizione ai futuri rendimenti della partecipata;
3. la capacità di utilizzare il potere sulla società partecipata per influire sui rendimenti di quest'ultima.

Il potere di dirigere le attività che incidono significativamente sui risultati della partecipata (cd. attività rilevanti) può essere esercitato più comunemente attraverso i diritti di voto (inclusi i diritti di voto potenziali), ma anche in forza di accordi contrattuali.

I criteri adottati per l'applicazione del metodo di consolidamento dell'integrazione globale sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
- l'eventuale eccedenza del costo totale delle imprese acquisite rispetto alla quota di pertinenza nel fair value delle attività e passività identificabili e delle passività potenziali viene rilevato nella voce Avviamento, inclusa nelle Immobilizzazioni Immateriali;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo;

- la quota del Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza delle minoranze del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;
- le società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono consolidate per il periodo in cui è stato esercitato il controllo.

2.4 Area di consolidamento

I bilanci consolidati semestrali abbreviati chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014 includono i bilanci infrannuali della Capogruppo Piquadro S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

L'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014, con i relativi dati di patrimonio netto e di capitale sociale rilevati secondo principi contabili locali (in quanto le società del Gruppo hanno redatto i propri bilanci infrannuali secondo la normativa ed i principi contabili locali, ed hanno predisposto il solo fascicolo di consolidamento secondo *IFRS* funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) sono riportati nelle seguenti tabelle:

Area di consolidamento al 30 settembre 2015

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	34.268	Capogruppo
Piquadro Espana Slu	Barcellona	Spagna	Euro	898	768	100%
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	Germania	Euro	25	(14)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	22.090	675	100%
Piquadro Hong Kong Limited	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	135	100%
Piquadro Macau Limitada	Macao	Macao	HKD	25	95	100%
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	13.799	1.205	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	NTD	25.000	768	100%
Piquadro France SARL	Parigi	Francia	EUR	2.500	2.535	100%
Piquadro Swiss SA	Mendrisio	Svizzera	CHF	100	(161)	51%
Piquadro UK Limited	Londra	Regno Unito	GBP	1.000	1.357	100%
Piquadro USA INC.	Delaware	USA	USD	1.000	893	100%
Piquadro USA LLC	Delaware	USA	USD	995	880	100%

Area di consolidamento al 30 settembre 2014

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	33.613	Capogruppo

Piquadro Espana Slu	Barcelona	Spagna	Euro	898	758	100%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	Euro	25	(36)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	9.891	449	100%
Piquadro Hong Kong Limited	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	37	100%
Piquadro Macau Limitada	Macao	Macao	HKD	25	84	100%
Piquadro Trading Co. Ltd.	(Shenzhen) Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	13.799	1.101	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	NTD	25.000	601	100%
Piquadro France SARL	Parigi	Francia	EUR	2.500	2.459	100%
Piquadro Swiss SA	Mendrisio	Svizzera	CHF	100	(38)	51%
Piquadro UK Limited	Londra	Regno Unito	GBP	700	899	100%
Piquadro USA INC:	Delaware	USA	USD	-	-	100%
Piquadro USA LLC	Delaware	USA	USD	-	-	100%

Il consolidamento delle società nelle quali la Capogruppo Piquadro S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa.

I bilanci espressi in moneta estera diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i tassi di cambio di seguito applicati per i semestri chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014 (valuta estera corrispondente ad 1 Euro). Sono stati inoltre inseriti come confronto i tassi di cambio di chiusura al 31 marzo 2015.

Divisa	Medio		Chiusura		
	30/09/2015	30/09/2014	30/09/2015	31/03/2015	30/09/2014
Dollaro di Hong Kong (HKD)	8,59	10,45	8,68	8,34	9,77
Renminbi (CNY)	6,94	8,36	7,12	6,67	7,73
Dollaro di Taiwan (TWD)	34,83	40,53	36,90	33,65	38,30
Franco Svizzero (CHF)	1,06	1,22	1,09	1,05	1,21
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,72	0,80	0,74	0,73	0,78
Dollaro statunitense (USD)	1,11	1,35	1,12	1,08	1,26

2.5 Modifiche ai principi contabili

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni

A partire dal 1° aprile 2015 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi e le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali emanati dallo *Iasb* e recepiti dall'Unione Europea:

- *Ifric 21 – “Tributi (Regolamento 634/2014)”*. Interpretazione emessa dall'*Ifrs* IC il 20 maggio 2013 ed applicabile retroattivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 17 giugno 2014 o successivamente. L'interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei *levies* (i.e. tributi), vale a dire pagamenti ad un ente governativo per i quali l'entità non riceve specifici beni o servizi. Il documento identifica diverse tipologie di tributi chiarendo quale evento fa sorgere l'obbligazione che determina a sua volta, ai sensi dello *Ias 37*, la contabilizzazione di una passività.

In data 12 dicembre 2013 l'International Accounting Standards Board (*Iasb*) ha pubblicato il documento Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2011-2013 Cycle), successivamente adottato

dall'Unione Europea con il Regolamento 1361/2014. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- *Ifrs 1 (Improvement)* – “*Prima adozione degli Ifrs: Significato di Ifrs in vigore*”. La modifica chiarisce che in sede di prima adozione degli *Ifrs*, in alternativa all'applicazione di un principio in vigore alla data di transizione, si può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore.
- *Ifrs 3 (Improvement)* – “*Aggregazioni aziendali: Ambito di applicazione per le joint venture*”. Il miglioramento chiarisce l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'*Ifrs 3* di tutte le tipologie di *joint arrangement*.
- *Ifrs 13 (Improvement)* – “*Valutazione al fair value: Eccezione nella valutazione del fair value di un gruppo di attività e passività (par. 52)*”. La modifica chiarisce che la possibilità di valutare al fair value un gruppo di attività e passività si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello *Ias 39* (o dell'*Ifrs 9*), ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo *Ias 32* (ad esempio come i contratti per l'acquisto e vendita di *commodities* che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto).
- *Ias 40 (Improvement)* – “*Investimenti immobiliari (Interrelazione tra Ifrs 3 e Ias 40)*”. Viene chiarito che, per determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'*Ifrs 3*, occorre far riferimento alle disposizioni dell'*Ifrs 3*, mentre per determinare se l'acquisto rientri nell'ambito dello *Ias 40* occorre far riferimento alle specifiche indicazioni di tale principio.

Tali interpretazioni e modifiche non hanno comportato significativi effetti sull'informativa fornita nella presente relazione finanziaria semestrale e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Piquadro

A partire dal 1° aprile 2016 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- *Ias 19 (Modifiche)* – “*Benefici a dipendenti: Piani a benefici definiti contributi dei dipendenti (Regolamento 29/2015)*”. Documento emesso dallo *Iasb* in data 21 novembre 2013, applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il 1° luglio 2014. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti, quali ad esempio i contributi dei dipendenti che vengono calcolati in base a una percentuale fissa dello stipendio.

In data 12 dicembre 2013 l'*International Accounting Standards Board (Iasb)* ha pubblicato il documento Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2010-2012 Cycle)*, successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 28/2015. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- *Ifrs 2 (Improvement)* – “*Pagamenti basati su azioni: Definizione di vesting condition*”. Vengono modificate le definizioni di *vesting condition* e di *market condition* ed introdotte le nuove definizioni di *performance condition* e *service condition*.
- *Ifrs 3 (Improvement)* – “*Aggregazioni aziendali: Contabilizzazione dei corrispettivi potenziali*”. Viene chiarito che un corrispettivo potenziale (c.d. *contingent consideration*) in sede di *business combination* classificato come un'attività o una passività deve essere valutato al *fair value* a ogni data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dal fatto che sia uno strumento finanziario disciplinato dall'*Ifrs 9* o dallo *Ias 39* oppure un'attività o passività non-finanziaria.
- *Ifrs 8 (Improvement)* – “*Segmenti operativi: Aggregazione di segmenti operativi*”. Le modifiche richiedono che venga fornita informativa circa le valutazioni effettuate dal management nel processo di aggregazione dei segmenti operativi.

- *Ifrs 8 (Improvement) – “Segmenti operativi: Riconciliazione del totale attività dei segmenti operativi e totale attività dell’entità”*. La modifica richiede che la riconciliazione in oggetto deve essere obbligatoriamente fornita solo nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti operativi venga regolarmente fornito al management.
- *Ifrs 13 (Improvement) – “Valutazione al fair value: Crediti e Debiti commerciali a breve termine”*. Il miglioramento chiarisce che l’introduzione dell’*Ifrs 13* non modifica la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza procedere all’attualizzazione, qualora tali effetti non siano significativi.
- *Ias 16 (Improvement) – “Immobili, impianti e macchinari e Improvement Ias 38 – Attività immateriali: Modello della rideterminazione del valore”*. Le modifiche eliminano alcune incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. In particolare viene chiarito che il valore contabile lordo deve essere adeguato coerentemente alla rivalutazione del valore netto dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore lordo ed il valore netto sottratte le perdite di valore rilevate in precedenza.
- *Ias 24 (Improvement) – “Parti correlate: Dirigenti con responsabilità strategiche”*. Vengono chiarite alcune disposizioni nell’identificazione delle parti correlate e all’informativa da fornire con riferimento ai dirigenti strategici

Il Gruppo sta valutando i potenziali effetti sul bilancio derivanti dall’adozione di tali principi o modifiche a principi esistenti.

Principi contabili in corso d’adozione da parte dell’Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell’Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi contabili *IFRS* (già approvati dallo *IASB*), nonché le seguenti interpretazioni e emendamenti:

- *Ifrs 9 – “Strumenti finanziari”*. Principio pubblicato dallo *Iasb* nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell’attuale *Ias 39*. Il principio, la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018, introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie, per l’eliminazione (*derecognition*) e *impairment* delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.
- *Ifrs 14 – “Regulatory deferral accounts”*. Documento pubblicato dallo *Iasb* in data 30 gennaio 2014. Il principio consente solo a coloro che adottano gli *Ifrs* per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2016, con applicazione anticipata consentita.
- *Ifrs 15 – “Ricavi da contratti con clienti”*. Principio pubblicato dallo *Iasb* in data 28 maggio 2014 che sostituisce lo *Ias 18 – Ricavi*, lo *Ias 11 – Lavori su ordinazione*, le interpretazioni *Sic 31*, *Ifric 13* e *Ifric 15*. Il nuovo *standard* si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell’ambito di applicazione dello *Ias 17 – Leasing*, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempistica e importo dei ricavi da rilevare (identificazione dei contratti con il cliente, identificazione delle performance *obligations* previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all’adempimento della *performance obligation*). La sua applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1° gennaio 2017, con applicazione anticipata consentita. L’applicazione è prevista con effetto retrospettivo, con la possibilità di scegliere se riesporre gli esercizi presentati nell’informativa comparativa oppure se rilevare gli effetti derivanti dall’applicazione nel patrimonio netto iniziale dell’esercizio di prima applicazione.
- *Ifrs 11 (Modifiche) – “Accordi congiunti: acquisto di una joint operation”*. Modifiche emesse dallo *Iasb* in data 6 maggio 2014 e applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, con applicazione anticipata consentita. Il documento stabilisce che i principi contenuti nell’*Ifrs 3 – Aggregazioni aziendali*

relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination* debbano essere applicati per rilevare l'acquisizione di una *joint operation* la cui attività è rappresentata da un *business*.

- *Ias 16 e Ias 38* (Modifiche) – “*Chiarimenti sui metodi accettabili di svalutazione e ammortamento*”. Modifiche emesse dallo *Iasb* in data 12 maggio 2014 e applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016. Il documento precisa che, eccetto in alcune limitate circostanze, un metodo di ammortamento correlato ai ricavi non può essere considerato accettabile sia per le immobilizzazioni materiali sia per le attività immateriali.
- *Ias 16 e Ias 41* (Modifiche) – “*Piante da frutto*”. Modifiche emesse dallo *Iasb* in data 30 giugno 2014 e applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016. Il documento prevede che per alcune tipologie specifiche di attività biologiche (piante da frutto) il trattamento contabile deve essere quello previsto dallo *Ias 16*.
- *Ifrs 10 e Ias 28* (Modifiche) – “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*”. Documento pubblicato dallo *Iasb* in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una società controllata ad una società collegata a *joint venture*, applicabile dal 1° gennaio 2016. Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di *asset* o di una società controllata ad una società collegata o ad una *joint venture*, il valore dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente è da porre in relazione alla classificazione degli *asset* o della società controllata ceduti/conferiti come *business*, come definito dal principio *Ifrs 3*. Nel caso in cui la cessione/conferimento rappresenti un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, l'entità deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

In data 25 settembre 2014 l'*International Accounting Standards Board (Iasb)* ha pubblicato il documento “Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2012-2014 Cycle)*”. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° aprile 2016 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- *Ifrs 5 (Improvement)* – “*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: variazioni dei programmi di dismissione*”. La modifica stabilisce delle linee guida da seguire nel caso in cui un'entità riclassifichi un *asset* (o un gruppo in dismissione) dalla categoria *held for sale* alla categoria *held for distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held for distribution*.
- *Ifrs 7 (Improvement)* – “*Strumenti finanziari: informazioni integrative*”. Il documento disciplina l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un c.d. *servicing contract* costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta. Inoltre, relativamente alla compensazione tra attività e passività finanziarie, il documento chiarisce che l'informativa non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo *Ias 34*, nel caso si tratti di un'informazione significativa.
- *Ias 19 (Improvement)* – “*Benefici per i dipendenti: problematiche relative al tasso di sconto*”. Il documento introduce delle modifiche allo *Ias 19* al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei benefici successivi dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta.
- *Ias 34 (Improvement)* – “*Bilanci intermedi: collocazione delle informazioni integrative*”. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nel report infrannuale, ma al di fuori delle sezioni del bilancio. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso dei riferimenti incrociati tra i due documenti, purché entrambi siano disponibili ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi.

- *Ias 1 (Modifiche) – “Presentazione del bilancio”*. Documento emesso dallo Iasb in data 18 dicembre 2014. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° aprile 2016, hanno l’obiettivo di rendere più chiara ed intellegibile la redazione del bilancio. Le modifiche introdotte riguardano:
 - materialità e aggregazione - viene chiarito che non devono essere oscurate informazioni mediante l’aggregazione o la disaggregazione e che il concetto di materialità si applica agli schemi di bilancio, alle note illustrative e agli specifici requisiti di informativa previsti dai singoli *Ifrs*. Viene chiarito che l’informativa richiesta specificatamente dagli *Ifrs* è da fornire solo se l’informazione è materiale;
 - prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di conto economico complessivo - si chiarisce che l’elenco di voci specificate dallo Ias 1 per tali prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Vengono inoltre fornite linee guida sull’uso di subtotali all’interno dei prospetti;
 - presentazione delle altre componenti del conto economico complessivo (OCI: *Other Comprehensive Income*) – viene chiarito che la quota di OCI di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, distinguendo in base al fatto che si tratti di componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - note illustrative - si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e vengono fornite linee guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse.

- *Ifrs 10, Ifrs 11 e Ias 28 (Modifiche) – “Entità d’investimento: applicazione della deroga al consolidamento”*. Il documento, pubblicato dallo Iasb in data 18 dicembre 2014, introduce le seguenti modifiche:
 - l’esenzione dalla redazione del bilancio consolidato per una sub-holding è concessa anche a una holding che è una controllata di una investment entity;
 - la richiesta, per una investment entity, di consolidare una controllata che fornisce servizi collegati alle sue attività di investimento si applica solo per le controllate che non siano anche esse stesse delle investment entities;
 - nell’applicare il metodo del patrimonio netto a una collegata o joint venture che è una investment entity, è possibile mantenere le valutazioni a fair value che la collegata o la joint venture hanno utilizzato, in relazione alle proprie controllate;
 - una investment entity che valuta tutte le proprie controllate al fair value deve fornire l’informativa richiesta dall’Ifrs 12.

Alla data della presente Relazione finanziaria semestrale, non si ritiene che i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche di principi contabili sopra elencate possano avere impatti potenziali significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

Al 30 settembre 2015 il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari a 4.356 migliaia di Euro (4.608 migliaia di Euro al 31 marzo 2015).

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione di tale voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015
Saldo al 31 marzo 2015	4.608
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	95
Vendite ed alienazioni	0
Altri movimenti	(10)
Ammortamenti	(337)
Svalutazioni	0
Totale	4.356

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali, pari a 95 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 settembre 2015, si riferiscono principalmente ad investimenti in software e prodotti informatici per 77 migliaia di Euro.

Nota 2 - Immobilizzazioni materiali

Al 30 settembre 2015 il valore delle immobilizzazioni materiali è pari a 12.536 migliaia di Euro (12.624 migliaia di Euro al 31 marzo 2015).

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione di tale voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015
Saldo al 31 marzo 2015	12.624
Investimenti in immobilizzazioni materiali	964
Vendite e alienazioni	(9)
Altri movimenti	(104)
Ammortamenti	(895)
Svalutazioni	(44)
Totale	12.536

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali, pari a 964 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 settembre 2015, si riferiscono principalmente per 95 migliaia di Euro ad impianti e macchinari e per 841 migliaia di Euro ad attrezzature industriali e commerciali; queste ultime sono relative ad arredi acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame per 752 migliaia di Euro, a macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche per 73 migliaia di Euro, ad attrezzatura varia per 5 migliaia di Euro e a beni minori per 11 migliaia di Euro.

Al 30 settembre 2015 si è proceduto alla svalutazione di alcune categorie di mobili e arredi (per 44 migliaia di Euro), per effetto della chiusura di un negozio soggetto a un incendio nell'Aeroporto di Fiumicino T3.

Si riporta di seguito il valore netto contabile al 30 settembre 2015 dei beni utilizzati dal Gruppo in forza di contratti di leasing finanziario:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015
Terreni	878
Fabbricati	4.256
Impianti e macchinari	0
Attrezzature industriali e commerciali	49
Totale	5.183

Nota 3 – Crediti vs. altri

I crediti verso altri pari a 706 migliaia di Euro al 30 settembre 2015 (contro 682 migliaia di Euro al 31 marzo 2015), si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali pagati per utenze varie, anche relative ai negozi gestiti direttamente, ed ai depositi relativi all'affitto dei negozi *DOS*.

Nota 4 – Imposte anticipate

Al 30 settembre 2015 l'ammontare delle imposte anticipate è pari a 1.250 migliaia di Euro (1.339 migliaia di Euro al 31 marzo 2015). Da rilevare che il saldo è il netto tra differite attive (1.309 migliaia di Euro) e differite passive (69 migliaia di Euro). Il saldo è inoltre principalmente composto da 847 migliaia di Euro di differenze fiscali temporanee relative a Piquadro S.p.A. (1.161 migliaia di Euro al 31 marzo 2015) riferite all'effetto fiscale IRES e IRAP su fondi tassati e per il rimanente saldo da differenze temporanee contabilizzate dalle società controllate estere in relazione all'ammortamento dei Key money da loro detenuti. Sono inoltre presenti 152 migliaia di Euro relative a scritture di consolidamento.

ATTIVO CORRENTE

Nota 5 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore lordo al 30 settembre 2015	Fondo svalutazione	Valore netto al 30 settembre 2015	Valore netto al 31 marzo 2015
Materie Prime	2.403	204	2.199	2.344
Semilavorati	919	0	919	661
Prodotti finiti	15.451	377	15.074	12.957
Rimanenze	18.773	581	18.192	15.962

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Fondo al 31 marzo 2015	Utilizzo	Accantonamento	Riclassifica	Fondo al 30 settembre 2015
Fondo svalutazione materie prime		151	0	53	0	204
Fondo svalutazione prodotti finiti		327	0	50	0	377
Totale fondo svalutazione rimanenze		478	0	103	0	581

Al 30 settembre 2015 si rileva un incremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2015. Tale incremento è principalmente ascrivibile alla diversa stagionalità e ad alcuni anticipi di produzione relativi anche alle previsioni incrementative di vendita dell'esercizio in corso.

Nota 6 - Crediti commerciali

Al 30 settembre 2015 i crediti commerciali sono pari a 28.647 migliaia di Euro, contro 23.185 migliaia di Euro al 31 marzo 2015. L'incremento rispetto al 31 marzo 2015 è ascrivibile principalmente alla diversa stagionalità, nonché all'aumento del fatturato *Wholesale* del Gruppo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione nel semestre in esame è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 30 settembre 2015	Fondo al 31 marzo 2015
Saldo inizio esercizio	1.231	1.173
Effetto a conto economico	167	386
Utilizzi	0	(328)
Totale fondo svalutazione crediti	1.398	1.231

Nota 7 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Altre attività	461	280
Ratei e risconti attivi	1.467	1.258
Altre attività correnti	1.928	1.538

Le altre attività sono relative principalmente ad acconti INAIL per 57 migliaia di Euro, a crediti IVA riferiti alle società controllate per 132 migliaia di Euro e al credito, pari a 104 migliaia di Euro, inerente al rimborso assicurativo che la Capogruppo Piquadro Spa percepirà in relazione ai danni subiti da un proprio negozio nell'ambito dell'incendio dell'*Aeroporto* di Fiumicino T3.

I ratei e risconti attivi sono relativi principalmente alla Capogruppo e si riferiscono a risconti attivi su affitti (pari a 401 migliaia di Euro) e su uscite pubblicitarie (534 migliaia di Euro).

Nota 8 – Crediti tributari

Al 30 settembre 2015 i crediti tributari sono pari a 66 migliaia di Euro (907 migliaia di Euro al 31 marzo 2015) e sono rappresentati principalmente dai crediti tributari iscritti dalle società controllate estere per imposte sul reddito. Il credito per rimborso IRES spettante a seguito della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dipendente e assimilato di cui al D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 per gli anni 2007/2011, pari a 425 migliaia di Euro al 31 marzo 2015, risulta incassato dalla Capogruppo nel semestre.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Crediti per imposte sul reddito	62	9
Credito per rimborso IRES	4	898
Crediti tributari	66	907

Nota 9 - Attività per strumenti finanziari derivati

Al 30 settembre 2015 sono presenti 69 migliaia di Euro relativi agli acquisti di valuta a termine (USD).

La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget.

Nota 10 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide (principalmente relative alla Piquadro S.p.A.):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Conti corrente bancari disponibili	6.045	12.619
Denaro, valori in cassa e assegni	104	86
Cassa e disponibilità liquide	6.149	12.705

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura dei periodi. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto finanziario e al dettaglio della Posizione Finanziaria Netta.

PASSIVO

PASSIVO NON CORRENTE

Nota 11 - PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 30 settembre 2015, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

In data 24 luglio 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato le linee guida di un nuovo piano di stock options per il periodo 2012-2017, riservato a certi Amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate, ed ha deliberato il conseguente aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione a servizio del piano, sino a massimi Euro 93.998, con emissione sino a massime n. 4.699.900 azioni ordinarie della Piquadro S.p.A., prive del valore nominale ed aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, aumento di capitale che potrà essere eseguito anche in più soluzioni e scindibile entro la data del 31 dicembre 2018.

In data 26 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro, da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, in Euro 1,53 per azione ed ha determinando in 3.600.000 il numero complessivo dei diritti di opzione da attribuirsi ai rispettivi beneficiari. Previo parere del Comitato per la Remunerazione, è stato inoltre definito l'elenco delle persone beneficiarie del piano, con indicazione del numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Il nuovo piano di stock options ha durata di cinque anni e la maturazione delle opzioni, in ragione del 30% entro il 30 settembre 2015, del 30% entro il 30 settembre 2016 e del 40% entro il 30 settembre 2017, è subordinata:

- (i) alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione;
- (ii) al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di determinati target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva;
- (iii) alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

Il criterio utilizzato per la valutazione dei piani di stock options 2012-2017 si basa sul modello di Black – Scholes, opportunamente modificato per poter recepire le condizioni di maturazione delle opzioni. Il modello di calcolo è stato costruito appositamente per tenere conto delle caratteristiche previste nel regolamento del piano.

Alla data della odierna Relazione il Piano di stock options 2008-2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 31 gennaio 2008, risulta essere estinto e nessuna opzione assegnata in forza dello stesso è stata esercitata.

Per quanto riguarda il Piano di stock options 2012-2017, si rileva che in base ai risultati conseguiti dal Gruppo dall'approvazione del piano di stock options ad oggi ed in base ai nuovi piani predisposti dal *management* è emerso come le probabilità di raggiungimento degli obiettivi di Ebitda e Posizione Finanziaria Netta previsti dal piano siano molto prossime allo zero. Trattandosi di “*non-market conditions*” e tenuto conto di tale probabilità nella contabilizzazione del piano, si è provveduto, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2015, al conseguente rilascio a Conto economico di quanto precedentemente contabilizzato a Riserva Stock option negli esercizi precedenti (essendo il piano divenuto “*out of the money*”).

In base ai dati risultanti dalla presente Relazione finanziaria semestrale e dalle più recenti previsioni di budget, non emergono elementi che possano modificare l'impostazione di cui sopra. Conseguentemente, nel corso del primo semestre 2015-2016 non sono stati rilevati effetti a conto economico relativamente al Piano di stock option 2012-2017.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2015, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 30 settembre 2015 è positiva e pari a 359 migliaia di Euro (al 31 marzo 2015 presentava un saldo positivo pari a 796 migliaia di Euro). Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento delle società con valuta di riferimento diversa dall' Euro, ossia Piquadro Hong Kong e Piquadro Macau (valuta di riferimento Dollaro di Hong Kong), Uni Best Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd e Piquadro Shenzhen (valuta di riferimento Renminbi cinese), Piquadro Taiwan Co. Ltd (valuta di riferimento Dollaro di Taiwan), Piquadro Swiss (valuta di riferimento Franco Svizzero), Piquadro UK Limited (valuta di riferimento Sterlina Gran Bretagna), Piquadro USA INC e Piquadro LLC (valuta di riferimento Dollaro statunitense).

Utile di pertinenza del Gruppo

La voce si riferisce alla rilevazione dell'utile registrato dal Gruppo, pari a 2.294 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 settembre 2015.

Utili e riserve di pertinenza delle minoranze

La voce si riferisce alle quote di riserve e di utili, pari ad un valore negativo di 79 migliaia di Euro (negativo e pari a 40 migliaia di Euro al 31 marzo 2015), riconducibili alle minoranze di Piquadro Swiss SA, di cui la Capogruppo detiene il 51% del capitale sociale.

Nota 12 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Debiti finanziari correnti	5.173	7.312
Debiti finanziari non correnti	12.568	9.695
Debiti finanziari a medio/lungo termine	17.741	17.007

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2015, la Capogruppo ha provveduto a rinegoziare alcuni finanziamenti in essere, per cogliere migliori condizioni economiche legati al cambiamento dei tassi interbancari.

I debiti finanziari al 30 settembre 2015 sono riferiti principalmente a Piquadro S.p.A. e comprendono:

- 135 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 novembre 2010 da Carisbo S.p.A. (originari 2.700 migliaia di Euro), esigibili entro dodici mesi;
- 1.350 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 30 luglio 2014 da UBI – Banca Popolare Commercio & Industria (originari 2.000 migliaia di Euro), di cui 667 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 684 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- 1.000 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 1 agosto 2014 da UBI – Banca Popolare Commercio & Industria (originari 3.000 migliaia di Euro), esigibili entro dodici mesi;
- 800 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 24 novembre 2014 da Credem – Credito Emiliano (originari 1.200 migliaia di Euro), esigibili entro dodici mesi;
- 2.300 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 30 luglio 2015 da Credem – Credito Emiliano (originari 2.300 migliaia di Euro), esigibili entro dodici mesi;
- 2.090 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 26 marzo 2015 da ICCREA – Banca Impresa S.p.A. (originari 2.500 migliaia di Euro), di cui 828 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.262 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- 4.250 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 13 febbraio 2015 da Mediocredito Italiano S.p.A., di cui 1.000 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 3.250 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti finanziari a breve e a lungo termine:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data di concessione del finanziamento	Importo originario	Valuta	Debiti finanziari correnti	Costo amm.to (S/T)	Debiti finanziari non correnti	Costo amm.to (L/T)	Totale
Mutuo Carisbo	22-nov-10	2.700	Euro	135	(1)	0	0	134
Mutuo UBI	30-lug-14	2.000	Euro	667	0	684	0	1.350
Mutuo UBI	01-ago-14	3.000	Euro	1.000	(7)	0	0	993
Mutuo Credem	24-nov-14	1.200	Euro	800	(4)	0	0	796
Mutuo Credem	30-lug-15	2.300	Euro	2.300	0	0	0	2.300
Mutuo ICCREA	26-mar-15	2.500	Euro	828	(8)	1.262	(4)	2.078
Mutuo Mediocredito	13-feb-15	5.000	Euro	1.000	(27)	3.250	(18)	4.205
Debiti verso banche			Euro	885	0	0	0	885
Anticipi da Carisbo			Euro	3.000	0	0	0	3.000
Linea UBI Banca HotMoney			Euro	2.000	0	0	0	2.000
				12.615	(47)	5.195	(22)	17.741

Nota 13 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2014
Non corrente:		
Debiti verso società di leasing	1.772	2.085
Corrente:		
Debiti verso società di leasing	579	625
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	2.351	2.710

Nota 14 – Fondo Benefici a dipendenti

Il valore del fondo al 30 settembre 2015 è pari a 266 migliaia di Euro (295 migliaia di Euro al 31 marzo 2015), è stato determinato da un attuario indipendente e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del fondo non sono cambiate rispetto a quanto indicato nel paragrafo *Principi contabili- Fondo per beneficiari a dipendenti* della Nota al bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2015.

Nota 15 – Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri al 30 settembre 2015 è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2015	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 30 settembre 2015
Fondo indennità suppletiva di clientela	901	0	36	937
Altri fondi rischi	139	0	0	139
Totale	1.040	0	36	1.076

Il “fondo indennità suppletiva agenti” rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle società del Gruppo o pensionamento degli agenti.

Gli altri fondi rischi, pari a 139 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al fondo rischi per resi su vendite, pari a 57 migliaia di Euro, e ad altri fondi rischi su passività potenziali generati dalla gestione corrente per 82 migliaia di Euro.

PASSIVO CORRENTE

Nota 16 – Debiti finanziari

La voce debiti finanziari correnti è pari a 12.568 migliaia di Euro al 30 settembre 2015, contro 9.695 migliaia di Euro al 31 marzo 2015. Il saldo è relativo per 6.683 migliaia di Euro alla quota corrente dei finanziamenti, per 3.000 migliaia di Euro a debiti verso banche per anticipo di fatture cedute, per 2.000 migliaia di Euro per utilizzo linee di credito e per 885 migliaia di Euro per scoperti di conto corrente. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 12.

Nota 17 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

L'importo di 579 migliaia di Euro al 30 settembre 2015 (625 migliaia di Euro al 31 marzo 2015) si riferisce alla quota corrente dei debiti verso società di leasing relativamente a contratti di locazione finanziaria principalmente relativi all'immobile della sede operativa della Società (531 migliaia di Euro) e a hardware e software (32 migliaia di Euro).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo Piquadro risulta evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/09/2015	31/03/2015	30/09/2014
(A) Cassa	105	85	102
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	6.045	12.620	5.900
(C) Liquidità (A) + (B)	6.149	12.705	6.002
(D) Finanziamenti in leasing	(579)	(625)	(583)
(E) Debiti bancari correnti	0	0	(1.000)
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(12.568)	(9.695)	(9.493)
(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	(13.147)	(10.320)	(11.076)

(H) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (G)	(6.998)	2.385	(5.074)
(I) Debiti bancari non correnti	(5.173)	(7.312)	(8.699)
(L) Finanziamenti in leasing	(1.772)	(2.085)	(2.311)
(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)	(6.945)	(9.397)	(11.010)
(N) Indebitamento Finanziario Netto (H) + (M)	(13.943)	(7.012)	(16.084)

Al 30 settembre 2015 la posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa e pari a circa 13,9 milioni di Euro. Le principali motivazioni della dinamica della posizione finanziaria netta, rispetto al 31 marzo 2015, sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- Ebitda pari a 4,6 milioni di Euro;
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per 1.059 migliaia di Euro;
- incremento del capitale circolante netto di 7,6 milioni di Euro, per effetto della diversa stagionalità;
- pagamento di dividendi per 2 milioni di Euro.

Rispetto al valore registrato al 30 settembre 2014, la posizione finanziaria netta consolidata al 30 settembre 2015 risulta in miglioramento di circa 2,1 milioni di Euro, per effetto dei maggiori flussi di cassa operativi generati nel periodo, nonostante dividendi erogati in misura maggiore ai soci pari a 1 milione di Euro (2 milioni di Euro nel semestre 2015/2016 rispetto a 1 milione di Euro nel semestre 2014/2015).

Nota 18 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Debiti verso fornitori	13.700	13.657

Il saldo dei debiti commerciali al 30 settembre 2015 risulta sostanzialmente in linea con il saldo al 31 marzo 2015.

Nota 19 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	383	400
Debiti verso fondi pensione	29	26
Altri debiti	60	87
Debiti verso il personale	916	1.162
Acconti da clienti	61	52
Ratei e risconti passivi	390	0
Debiti per IVA	588	1.254
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	364	285
Altre passività correnti	2.791	3.267

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS in capo alla Capogruppo. I debiti verso il personale al 30 settembre 2015, pari a 916 migliaia di Euro (1.162 migliaia di Euro al 31 marzo 2015) comprendono principalmente debiti per retribuzioni da pagare e oneri differiti verso dipendenti in capo al Gruppo.

Nota 20 – Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	31 marzo 2015
------------------------------	--------------------------	----------------------

IRES e altre imposte sui redditi	638	163
IRAP	24	0
Debiti tributari	662	163

I debiti tributari per IRES e IRAP sono relativi allo stanziamento delle imposte per competenza sul reddito prodotto nel periodo, importo esposto al netto degli acconti pagati.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 21 – Ricavi delle vendite

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite per canale distributivo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I ricavi del Gruppo sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	30 settembre 2014
Italia	25.945	24.341
Europa	5.161	6.040
Resto del mondo	2.077	1.963
Ricavi delle vendite	33.182	32.345

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 i ricavi delle vendite hanno registrato un incremento pari a 837 migliaia di Euro rispetto ai corrispondenti ricavi realizzati nel semestre chiuso al 30 settembre 2014 (+2,6%).

Nota 22 – Altri proventi

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 gli altri ricavi sono pari a 440 migliaia di Euro (357 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 settembre 2014).

Nota 23 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze è positiva sia nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 (2.403 migliaia di Euro) sia nel semestre chiuso al 30 settembre 2014 (265 migliaia di Euro); tale variazione positiva è principalmente ascrivibile alla stagionalità del *business* del Gruppo che concentra più della metà del fatturato nella seconda metà dell'esercizio.

Nota 24 – Costi per acquisti

La voce comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo. Nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 i costi per acquisti sono pari a 7.266 migliaia di Euro (4.828 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 settembre 2014).

Nota 25 – Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	30 settembre 2014
Lavorazioni esterne	5.803	5.369
Pubblicità e marketing	1.853	1.418
Servizi di trasporto	2.062	1.997
Servizi commerciali	1.381	1.394
Servizi amministrativi	588	599
Servizi generali	681	713
Servizi per la produzione	735	700
Totale Costi per servizi	13.103	12.190
Costi per godimento beni di terzi	3.270	3.468
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	16.373	15.657

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi della Capogruppo e delle società del Gruppo che si occupano di distribuzione dei prodotti, e si decrementano per effetto delle chiusure di negozi *DOS*.

Nota 26 – Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	30 settembre 2014
Salari e stipendi	6.060	5.838
Oneri sociali	1.205	1.093
Trattamento di Fine Rapporto	225	212
Costi del personale	7.490	7.143

Il numero puntuale per categoria di dipendenti è indicato nella seguente tabella:

Categoria	30 settembre 2015	30 settembre 2014	31 marzo 2015
Dirigenti	4	5	4
Impiegati	303	323	298
Operai	432	414	354
Totale	739	742	656

Il numero di dipendenti al 30 settembre 2015 diminuisce di 3 unità rispetto al numero di dipendenti registrati al 30 settembre 2014 per effetto principalmente della chiusura di alcuni *DOS*, non ritenuti più strategici da parte del *management*.

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2015, tuttavia, il costo del personale registra un incremento del 4,9%, passando da 7.143 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 settembre 2014 a 7.490 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 settembre 2015.

L'aumento dei costi del personale è dovuto principalmente all'incremento dell'organico della Capogruppo, per l'apertura dei nuovi punti vendita e, in parte, all'incremento del costo del lavoro della controllata cinese Unibest Zhongshan.

Ad integrazione delle informazioni fornite, si riporta di seguito anche il numero medio dei dipendenti per i semestri chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2015:

<i>Unità media</i>	30 settembre 2015	30 settembre 2014	31 marzo 2015
Dirigenti	4	5	5
Impiegati	302	327	323
Operai	394	422	404
Totale Gruppo	700	754	732

Nota 27 - Ammortamenti e svalutazioni

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 gli ammortamenti sono pari a 1.444 migliaia di Euro (1.490 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 settembre 2014).

Le svalutazioni, pari a 212 migliaia di Euro, sono relative all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti (167 migliaia di Euro) e alla svalutazione di alcune categorie di cespiti (45 migliaia di Euro) per effetto della chiusura anticipata di alcuni negozi le cui relative performance non sono risultate allineate con le aspettative del *management*.

Nota 28 - Proventi finanziari

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2015 i proventi finanziari sono pari a 849 migliaia di Euro (652 migliaia di Euro nel semestre chiuso al 30 settembre 2014) e si riferiscono per 28 migliaia di Euro a interessi attivi su conti correnti e per 821 migliaia di Euro a utili su cambi realizzati e presunti (581 migliaia di Euro al 30 settembre 2014).

Nota 29 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	30 settembre 2014
Interessi passivi su c/c	36	49
Interessi e spese SBF	15	11
Oneri finanziari su mutui	140	327
Oneri su leasing	15	22
Altri oneri	20	71
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	2	4
Perdite su cambi (realizzate e presunte)	507	399
Oneri finanziari	735	883

Nota 30 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	30 settembre 2014
IRES e altre imposte sul reddito	992	844
IRAP	163	294
Totale Imposte correnti	1.155	1.138

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	30 settembre 2014
Imposte differite passive	41	(8)
Imposte anticipate	6	23
Totale Imposte differite e anticipate	47	15

Nota 31 - Utile per azione

L'utile per azione diluito al 30 settembre 2015 ammonta a 0,042 Euro (l'utile base ammonta a 0,045 al 30 settembre 2015); l'utile diluito è calcolato sulla base dell'utile netto consolidato di periodo di competenza del Gruppo, pari a 2.252 migliaia di Euro, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel semestre pari a 53.600.000 azioni comprensive delle azioni potenziali relative al piano di stock options deliberato ed assegnato in data 31 gennaio 2008.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2015	30 settembre 2014
Utile netto del Gruppo (in migliaia di euro)	2.252	2.249
Numero medio azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni)	53.600	53.600
Utile per azione diluito (in Euro)	0,042	0,042
Utile netto del Gruppo (in migliaia di euro)	2.252	2.249
Numero medio azioni ordinarie in circolazione	50.000	50.000
Utile per azione base (in Euro)	0,045	0,045

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore di attività

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*Segment Reporting*), il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- Canale *DOS*;
- Canale *Wholesale*.

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene, infatti, mediante due canali distributivi:

- quello diretto, che comprende, al 30 settembre 2015, 52 negozi monomarca gestiti direttamente dal Gruppo (c.d. "Directly Operated Stores" o "*DOS*") ed il sito *e-commerce* del Gruppo;
- quello indiretto ("*Wholesale*"), rappresentato da negozi multimarca *department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* e da distributori che provvedono a rivendere gli articoli a negozi multimarca specializzati.

Come di seguito esposto, al 30 settembre 2015 il 32,8% circa dei ricavi consolidati del Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto, mentre il 67,2% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto.

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (*DOS* e *Wholesale*), relativamente ai sei mesi chiusi al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014.

I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino al "Risultato del segmento ante ammortamenti". L'andamento del canale *DOS* nel semestre chiuso al 30 settembre 2015, comparato con i risultati registrati al 30 settembre 2014, mostra una marginalità in decremento nel semestre in esame, che è stata influenzata dai seguenti fattori:

- apertura di nuovi negozi con performance non ancora in linea con le attese del *management*, anche perché principalmente orientati allo sviluppo della *brand awareness* del marchio Piquadro in nuovi mercati;
- aumento delle spese di marketing, principalmente riferite alla componente *e-commerce*;
- aumento della redditività nei negozi comparabili *full price*, in ragione dell'incremento del dato di *SSSG*;
- minore allocazione di costi - pari a circa 78 migliaia di Euro - dovuta al minor peso dei volumi di vendita del canale *DOS* sul totale, pur in presenza di un aumento significativo dei costi di marketing del Gruppo;
- chiusura del negozio sito nell'*Aeroporto* di Fiumicino T3, avvenuto per causa dell'incendio del maggio 2015, e del negozio *outlet* a Barcellona (successivamente riaperto), che registravano entrambi marginalità superiori alla media.

L'andamento del canale *Wholesale* nel semestre chiuso al 30 settembre 2015, comparato con i risultati registrati al 30 settembre 2014, mostra una marginalità in diminuzione, sia in valore assoluto che in termini percentuali, determinata principalmente dall'aumento delle spese di marketing, in parte compensate dalla *leva operativa* generata dalla crescita del fatturato del canale *Wholesale* e dalle marginalità ad esso collegate.

In generale, l'EBITDA di Gruppo, al netto delle differenze cambi registrate nella gestione finanziaria (positive nel semestre in corso per 256 migliaia di Euro e positive nel semestre precedente per 53 migliaia di Euro), sarebbe diminuito del 2,9%, mentre l'EBIT di Gruppo, al netto delle differenze cambi registrate nella gestione finanziaria (positive nel semestre in corso per 256 migliaia di Euro e positive nel semestre precedente per 53 migliaia di Euro), sarebbe diminuito del 2,5%.

I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino al "Risultato del segmento ante ammortamenti":

(in migliaia di Euro)

30 settembre 2015		30 settembre 2014						
<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Incidenza %	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Incidenza %	Var. %

				(comprensivo di voci non allocate)				(comprensivo di voci non allocate)		
Ricavi vendite	delle	10.897	22.285	33.182	100,0%	10.900	21.445	32.345	100,0%	2,6%
Risultato segmento ammortamenti	del ante	115	4.502	4.617	13,9%	291	4.673	4.964	15,4%	(7,0)%
Ammortamenti				(1.277)	(3,9)%			(1.330)	(4,1)%	(4,0)%
Proventi e oneri finanziari				114	0,3%			(232)	(0,7)%	
Risultato prima delle imposte				3.454	10,41%			3.402	10,52%	1,5%
Imposte sul reddito				(1.202)	(3,62)%			(1.153)	(3,57)%	4,25%
Utile del semestre				2.252	6,79%			2.249	6,95%	0,13%
Risultato di terzi				0	0,0%			0	0,0%	
Utile netto del Gruppo				2.252	6,79%			2.249	6,95%	0,13%

Impegni

Il Gruppo, alla data del 30 settembre 2015, non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2015/2016 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro Espana SLU, Piquadro Hong Kong Ltd, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Trading – Shenzhen- Ltd. e Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro France SARL, Piquadro Swiss SA ,Piquadro UK Limited e Piquadro USA LLC), o di produzione (Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotte a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391 – bis del codice civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob, procedure alle quali Piquadro S.p.A. e le sue società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello *Ias* 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro S.p.A., Piquadro Holding S.p.A. e Fondazione Famiglia Palmieri.

Nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 Piquadro S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO).

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5 adibito a show

room della Piquadro S.p.A. il cui costo per affitto è riportato nella tabella di seguito. Tale contratto di locazione risulta stipulato a condizioni di mercato.

Nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri che è un fondazione senza scopo di lucro, di cui è fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali intrattenuti con imprese correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti		Debiti	
	30 settembre	31 marzo	30 settembre	31 marzo
	2015	2015	2015	2015
Rapporti patrimoniali con Piquadro S.p.A.	0	0	0	0
Rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.	0	0	0	0
Rapporti patrimoniali con Fondazione Famiglia Palmieri	0	0	0	0
Totale Crediti e Debiti verso società controllanti e consociate	0	0	0	0

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei rapporti economici con tali società correlate avvenuti nel primo semestre degli esercizi 2015/2016 e 2014/2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costi		Ricavi	
	30 settembre	30 settembre	30 settembre	30 settembre
	2015	2014	2015	2014
Rapporti economici con Piquadro S.p.A.	38	35	0	0
Rapporti economici con Piquadro Holding S.p.A.	123	149	0	0
Rapporti economici con Fondazione Famiglia Palmieri	0	0	0	0
Totale costi e ricavi verso società controllanti e consociate	161	184	0	0

Nel semestre 2015/2016 e 2014/2015 non si sono verificate transazioni economiche con la Fondazione Famiglia Palmieri.

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e la retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori della Piquadro S.p.A. relativamente al primo semestre 2015/2016 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 30 settembre 2015 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Marco Palmieri	Presidente Amministratore Delegato	01/04/15- 30/09/15	2016	200	3,5	-	-	203,5
Pierpaolo Palmieri	Consigliere delegato	01/04/15- 30/09/15	2016	100	2	-	-	102
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/15- 30/09/15	2016	90	1,5	-	2	93,5

Roberto Trotta	Consigliere delegato	01/04/15-30/09/15	2016		1,5	-	69	70,5
Gianni Lorenzoni	Consigliere	01/04/15-30/09/15	2016	10	-	-	-	10
Paola Bonomo	Consigliere	01/04/15-30/09/15	2016	10	-	-	-	10
Anna Gatti	Consigliere	01/04/15-30/09/15	2016	10	-	-	-	10
				420	8,5	-	71	499,5

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Dal 1° ottobre 2015 alla data di redazione della presente Relazione non si evidenziano eventi di rilievo avvenuti a livello di Gruppo.

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 Ter del Regolamento Consob N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

- 1) I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del semestre aprile 2015 – settembre 2015.
- 2) La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 settembre 2015 si è basata su un processo definito dalla Piquadro S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
- 3) Si attesta, inoltre, che:
 - 1.1 il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 settembre 2015:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare allo Ias 34 - Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, ed è, a quanto consta, idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Silla di Gaggio Montano (BO), 25 novembre 2015

Marco Palmieri
L'Amministratore Delegato

Marco Palmieri

Roberto Trotta
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Roberto Trotta



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della Piquadro SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Piquadro SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (il "Gruppo Piquadro") al 30 settembre 2015. Gli Amministratori della Piquadro SpA sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n°10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Piquadro al 30

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



settembre 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 25 novembre 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianni Bendandi', written in a cursive style.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)